

BURKINA FASO MIGLIORARE L'AC- CESSO ALL'ACQUA



Morija Svizzera

Route Industrielle 45 - 1897 Le Bouveret
Tel. +41(0)24 472 80 70
info@morija.org

Sito web: www.morija.org

Social media:

www.facebook.com/morija.org
www.instagram.com/morija_ong
www.twitter.com/@morijaONG



CCP 19-10365-8

IBAN: CH43 0900 0000 1901 0365 8

Morija Francia

BP 80027 - 74501 PPDC Évian les Bains
morija.france@morija.org

Conto Crédit Agricole

IBAN: FR76 1810 6000 1996 7026 0567 691

Gestione editoriale: J. Prekel, B. Gasse

Foto: Morija.

Edito: Benjamin Gasse

Riflessione: Jérôme Prekel

Stampa: Jordi AG

Carta: Certificato FSC e sbiancato senza cloro

Costo dell'abbonamento: CHF 25.- / 23€

Abbonamento di sostegno: CHF 50.- / 46€

Diffusione: 5 800 copie.

Morija si impegna a non trasmettere a terzi gli indirizzi dei propri sostenitori, siano essi abbonati o soci.

Morija spende il 14% dei fondi raccolti per la gestione dell'organizzazione, allo scopo di finanziare il seguito dei propri progetti e di assicurare la sostenibilità dei propri programmi.

Morija è certificata ZEWO dal 2005. La certificazione ZEWO viene assegnata alle organizzazioni di pubblica utilità meritevoli di fiducia.



La vostra donazione
è in buone mani

Le cose possono cambiare !

La pandemia mondiale di coronavirus ha messo in evidenza l'importanza vitale dell'accesso all'acqua, al risanamento e all'igiene. Ci ha ricordato che lavarsi le mani con acqua e sapone salva delle vite. Si tratta di una regola di igiene di base, efficace e poco costosa : il lavaggio delle mani costituisce il vaccino migliore contro molte malattie. Non richiede lunghe ricerche, è poco costoso ma ancora inaccessibile per molte persone che non hanno acqua e sapone a disposizione.

Nel 2020 e a 10 anni dal riconoscimento del diritto umano all'acqua potabile e ai servizi igienici da parte delle Nazioni Unite, miliardi di persone non hanno ancora accesso a questi servizi essenziali, esponendoli alla pandemia del coronavirus, ma anche a molte altre malattie prevenibili come la diarrea, il colera, il morbillo, la polmonite o l'epatite A. In Burkina Faso, nei nostri centri di nutrizione, Molti casi di malnutrizione compaiono al momento dello svezzamento nel latte materno e all'utilizzo di acqua insalubre per la preparazione di pappe infantili.

Tuttavia questa situazione non è una fatalità. L'evoluzione della situazione nel comune di Nobéré dimostra che le cose possono cambiare e che la situazione migliora quando è presente una volontà. Nel 2015, solo il 30% degli abitanti aveva accesso

all'acqua potabile e dedicava spesso lunghe ore quotidiane per procurarsela. Cinque anni dopo, il 90 per cento della popolazione copre il proprio fabbisogno idrico e ha visto migliorare le proprie condizioni di vita. **Questo intervento ha richiesto una mobilitazione considerevole per permettere di costruire e riabilitare oltre 130 punti d'acqua.** Al di là constatiamo che questo sforzo contribuisce direttamente a migliorare la salute e la nutrizione dei bambini.

A pochi passi dal termine di questo ambizioso progetto, siamo lieti di condividerne i frutti con testimonianze di beneficiari che dimostrano che, dietro le cifre, la vita quotidiana di intere famiglie è trasformata positivamente. Ciò è stato possibile grazie al vostro impegno per una problematica che resta più che mai attuale e rimane una priorità del nostro intervento, tanto il bisogno rimane importante.

Benjamin Gasse, Direttore dei Programmi

Non possiamo vivere senza acqua. Il corpo può fare a meno del cibo per un tempo abbastanza lungo, ma non può sopravvivere ad una disidratazione conseguente.

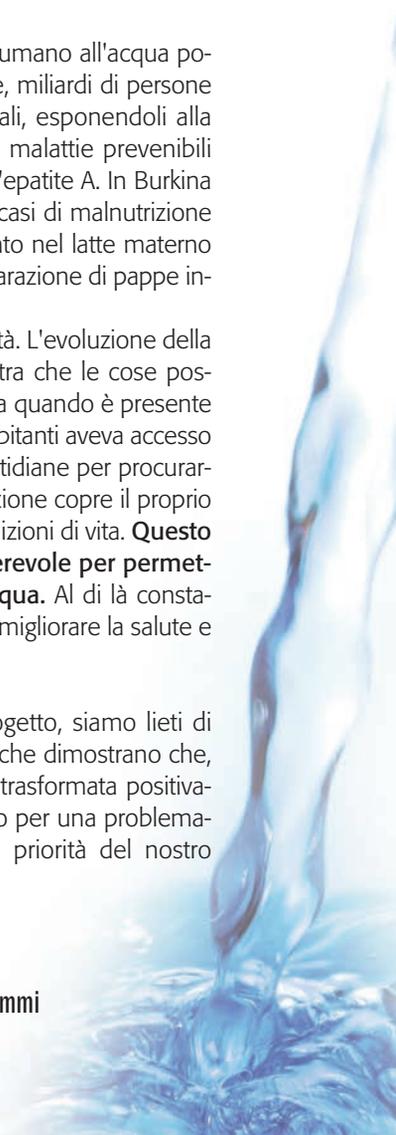
Il bisogno di bere è un messaggio che proviene da tutto il nostro corpo. Così, un leggero deficit dell'1% del peso corporeo comincia ad influenzare il buon funzionamento dei nostri organi, delle nostre funzioni cognitive e del nostro umore. La sensazione della sete interviene a partire da un deficit del 2%, è la fase iniziale della disidratazione. Una persona disidratata ha il doppio del rischio di commettere errori. In Francia, uno studio recente ha dimostrato che più del 60 % dei bambini arrivano a scuola disidratati. Vorremmo sapere i numeri degli studenti africani !

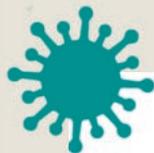
Riflessione

La sete di essenziale è un altro tipo di sete, spesso mascherata dalla sete riuscire, la sete di avere, di possedere, e dalla sete di godimento, in il senso di condurre una vita di festa continua, di viaggi e di avventure esaltanti. Questo è ciò che la Bibbia chiama, nella parabola del seminatore "le preoccupazioni del presente e l'inganno dei possessi" e che altre filosofie qualificano corsa dopo il vento.

È questadisidratazione dell'essenziale che produce nel cuore umano una sete che solo, radici spirituali, e ci portano a scoprire una fonte che non sospettavamo.

Eppure è sempre stato lì, vicino a noi.





COVID-19: AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE IN AFRICA

Il continente africano è stato preservato dalla pandemia nei primi mesi della sua comparsa, contrariamente ai paesi del Nord, ed è ormai colpito allo stesso titolo degli altri, con contrasti abbastanza netti a seconda delle regioni.

Il Sudafrica è il paese più colpito, con 599'940 contagi e 12'618 decessi. Per la maggior parte degli altri paesi africani, ad eccezione dell'Egitto, la progressione della malattia non ha seguito le stesse curve che negli altri continenti. La stragrande maggioranza dei casi (circa l'80 %) sono dichiarati in capitali o nei grandi agglomerati.

	Burkina Faso	Ciad	Camerun	Togo
31/08/2020				
Casi dichiarati	1'355	1'012	19'142	1'365
Nr. guaranti	1'058	869	17'651	981
Morti	55	77	411	27

L'AFRICA RISPARMIATA ?

È ancora troppo presto per trarre conclusioni sulle ragioni di questi bilanci per il momento insperati, ma gli specialisti avanzano diverse ipotesi :

- 1) L'Africa ha la popolazione più giovane del mondo (41% ha meno di 15 anni e questa percentuale è in aumento).
- 2) Nell'Africa orientale, il 71% della popolazione vive di agricoltura (per il 45% su scala continentale), il che implica un livello di circolazione del contagio molto diverso.
- 3) Nei paesi cosiddetti sviluppati, è probabile che lo sviluppo del virus approfitti di alcune debolezze del sistema immunitario, indotte dal consumo eccessivo di zucchero, alcool, alimenti troppo ricchi, troppo grassi, nonché dal tabagismo, cose che si incontrano meno in Africa.

Nei programmi di Morija, la vigilanza è attiva e accompagnata da una sensibilizzazione delle popolazioni ai gesti barriera.



I DIECI ANNI DEL DIRITTO ALL'ACQUA E AL RISANAMENTO

Il 28 luglio 2020 si è celebrato il decimo anniversario del riconoscimento dei diritti umani all'acqua e al risanamento da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite.

In un periodo di crisi sanitaria, questa data ci ricorda l'importanza vitale di un accesso universale all'acqua e al risanamento e mette in discussione i progressi realizzati nella materia. Le sfide dell'accesso universale all'acqua e al risanamento rimangono immense nel mondo: **2,2 miliardi** di persone nel mondo vivono senza accesso ad un'acqua sana e **4,2 miliardi** di persone non beneficiano di impianti sanitari sicuri.

L'epidemia di Covid-19 ha reso estremamente visibile la necessità vitale dell'acqua e le ingiustizie ad essa legate : **come evitare la diffusione del virus lavandosi regolarmente le mani, se non è garantito l'accesso all'acqua ?**

Questo è il lavoro quotidiano dell'associazione Morija attraverso il suo programma ARIR (Acqua, Risanamento, Igiene e Rifiuti).

1.000 bambini muoiono ogni giorno di diarrea, causata da un accesso inadeguato all'acqua, al risanamento e all'igiene. (Factsheet drinking water, OMS)

Burkina Faso - Nobéré

Accesso all'acqua potabile

Nel 2015, all'inizio del programma avviato nel comune di Nobéré, solo il **32%** degli abitanti aveva accesso all'acqua. Alla fine del programma nel 2020, circa il **90%** degli abitanti copre il proprio fabbisogno idrico: un successo!

Di Issaka Nikiema, responsabile progetti Morija Burkina

A Nobéré, dopo sei anni di attuazione, il programma **Acqua-Risanamento-Rifiuti** volge al suo termine. Grazie alle ultime realizzazioni dell'inizio dell'anno, quasi tutto il comune ha accesso all'acqua potabile: **70** trivellazioni sono state realizzate e **62** sono state riabilite permettendo a **42'000 persone** di avere accesso all'acqua potabile in modo sostenibile.

Namgongo è un quartiere a nord-ovest di Nobéré. I 250 abitanti di questo villaggio sono isolati dal comune, senza accesso all'acqua potabile né scuole per i bambini. Da diversi mesi, gli abitanti aspettavano con impazienza l'arrivo della trivellazione. Quando finalmente arrivò un venerdì mattina di maggio, una grande gioia si impadronì del villaggio! L'oro blu è stato scoperto a poco più di 45 metri sottoterra e ora fornisce acqua a tutta la comunità...



SIG. BOUREIMA OUEDRAOGO A DONCIN

« Vengo dal quartiere di Namgongo, nel villaggio di Doncin. Ho 56 anni e ho una famiglia numerosa. Prima, la più vicina fonte di acqua potabile era a tre chilometri da qui. Ci rifornivamo nel villaggio di Tamse e nella stagione piovosa prendevamo l'acqua nei fondali. Per andare a prendere l'acqua a Tamse, ci si doveva alzare alle 4 del mattino per tornare alle 7. La sera, si ricominciava alle 15 e si tornava solo verso le 18:30-19:00.

Ogni giorno la nostra famiglia ha bisogno di 30 barili da 20 litri per mantenersi. Con questo carico correvamo tutto il giorno per avere abbastanza acqua e svolgere le nostre attività abituali.

Nel 2019, abbiamo presentato una candidatura a Morija. L'animatore ci ha spiegato che una selezione era fatta tra tutte le richieste. Un giorno, un numero mi chiama e mi dice che la nostra candidatura è stata accettata e che una squadra sarebbe venuta a valutare più precisamente il bisogno. Ecco come Dio ha fatto grazia. Voglio dire grazie a Morija. »



Sono state realizzate **4'600** sessioni di sensibilizzazione presso la popolazione, sui temi legati alla manutenzione delle trivellazioni o ancora sui diversi modi di immagazzinare l'acqua a casa affinché resti potabile:

il 68% dei beneficiari vi riesce già oggi.

Burkina Faso - Ouagadougou

Delle nuove latrine a Paalga

Il confinamento del paese al momento dello scoppio della crisi Covid-19 ha avuto un effetto positivo e insperato per il centro scolastico di Paalga situato nella capitale. Un bell'esempio di ottimizzazione delle risorse umane locali.

Di H el ene Ernoul, Responsabile del programma ARIR

Lo scorso aprile, i muratori del programma Acqua-Risanamento-Rifiuti (EAD) sono stati bloccati nella capitale a seguito della messa in quarantena della capitale Ouagadougou, al fine di limitare l'epidemia del Coronavirus. Questo confinamento   stato messo a profitto dai responsabili del programma per venire in soccorso dell'istituto scolastico di Paalga (960 alunni), che aveva urgente bisogno di rifacimento delle latrine.

In realt , bisognava ricostruire un intero blocco. Come testimonia Eldad Kabor , direttore del complesso scolastico, « da qualche tempo le latrine presentavano segni di affaticamento, rendendo il loro uso pi  o meno pericoloso fino al momento in cui l'irreparabile si   verificato: sette delle otto cabine sono totalmente crollate ». Fortunatamente, non ci sono stati feriti da lamentarsi poich  il crollo ha avuto "la buona idea" di accadere di domenica, ma da allora, un odore nauseabondo   venuto fuori dalle macerie e ha lasciato presagire problemi di salubrit .

  quindi con gioia che la squadra scolastica ha visto arrivare il gruppo di muratori del programma WASH bloccata a Ouagadougou. La loro esperienza   stata cos  messa a profitto per la costruzione di nuove strutture : scavare una nuova fossa, la muratura, coprire il



tutto con lastre forate e poi costruire la sovrastruttura hanno occupato i muratori per 3 settimane per realizzare le latrine e le sue 6 cabine.

Per gli studenti,   stata una bella sorpresa quando hanno ripreso il cammino della scuola all'inizio di giugno !



Sensibilizzazione in materia di igiene

Superare gli ostacoli

Come invogliare le persone a lavarsi le mani o a usare meglio le loro latrine? Le squadre di Morija hanno utilizzato uno studio sociologico di nuovo genere, che permette di rispondere meglio alle domande della popolazione.

Di Abel Bamogo, Responsabile di progetto



SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA DI IGIENE

Dal 2015, il team di animazione di Morija in Burkina Faso sensibilizza la popolazione di Nobéré alle norme igieniche di base e incoraggia l'uso delle latrine e il lavaggio delle mani con sapone. Nonostante un accompagnamento personalizzato e perseverante, il team ha constatato che una parte della popolazione stentava a essere convinta.

Mettere in discussione pratiche a volte profondamente radicate nello stile di vita è tradizionalmente difficile. È in questa prospettiva che è stato condotto uno studio sociologico per identificare le leve e i freni al cambiamento di comportamento. In collaborazione con il nostro partner Interaction, un'ampia indagine sul campo ha permesso di identificare la maggior parte dei fattori bloccanti. Questa indagine, condotta presso 130 famiglie di Nobéré, ha permesso di far emergere piste di miglioramento dei messaggi trasmessi durante la sensibilizzazione.

Per esempio, per le persone che non si lavano le mani, molte di loro pensano che per proteggersi dal colera, basta sbucciare bene frutta e verdura prima di mangiarle. Ma questa sola pratica è inefficace se le mani che sbucciano il frutto sono contaminate. È pertanto necessario fornire informazioni più precise sulle modalità di trasmissione delle malattie diarroiche, sottolineando in particolare l'importanza del lavaggio delle mani.



Da alcuni mesi il comune di Nobéré si è dotato di un Agente Tecnico Municipale (ATM) incaricato dell'accesso all'acqua potabile, al risanamento e alla gestione dei rifiuti. Anche se è presente nei testi legislativi, questa nomina è una cosa piuttosto rara in Burkina Faso perché i comuni non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per assumere lo stipendio dell'ATM. A Nobéré, ciò è stato reso possibile dal progetto Morija-CEAS che attribuisce grande importanza all'amministrazione: dopo la fine del programma, un dispositivo comunale sarà ben in atto e garantirà la perennità delle opere costruite.

Il progetto Acqua-Risanamento-Rifiuti è portatore di grandi cambiamenti per il Comune. La sensibilizzazione degli animatori su temi quali gli effetti negativi dei rifiuti sulla salute, l'agricoltura e l'allevamento ha permesso di sensibilizzare la popolazione, che ha cominciato ad abbonarsi al servizio di raccolta dei rifiuti. Oggi siamo orgogliosi di mostrare i risultati del nostro comune negli incontri con gli altri comuni della Regione.»

Abdou Fataho Congo,
Agente Tecnico Comunale di Nobéré da ottobre 2019

Il progetto ha creato 7 posti di lavoro. Il sito per la raccolta differenziata dei rifiuti sarà pienamente operativo nel settembre 2020. La raccolta di rifiuti recuperabili potrebbe rappresentare il 50% del volume globale la cui vendita permetterà di finanziare nuovi posti di lavoro.

Sfide ecologiche a Nobéré

La raccolta dei rifiuti

La raccolta e la gestione dei rifiuti rappresentano una sfida per l'Africa. La necessità di infrastrutture e di organizzazioni adeguate è enorme e i comuni soffrono della mancanza di risorse. A Nobéré, in Burkina Faso, Morija e il suo partner il Centro Ecologico Albert Schweitzer conduce un progetto innovativo in 5 anni (2017-2021).

Di Hélène Ernoul, Responsabile di programma ARIR

Fino all'inizio dell'azione di Morija e del CEAS, il comune di Nobéré contava numerose discariche selvagge a cielo aperto, alle quali gli abitanti davano fuoco di tanto in tanto, per tentare di far scomparire o ridurre i cumuli di immondizie, costituiti in gran parte da materie plastiche.

Per porre fine a questa pratica, occorre cambiare mentalità e abitudini. La rilevanza ecologica è evidente, ma anche sanitaria, motivo per cui Morija si è impegnata in questo progetto.

Dopo studi locali e in stretta collaborazione con il Comune, nel dicembre 2019 è stato istituito nel centro di Nobéré un sistema di raccolta dei rifiuti. Le famiglie, i commercianti o i servizi del Comune che desiderano beneficiarne devono avvicinarsi all'associazione di raccolta AAPLV che è stata scelta dopo una richiesta di preventivo.

Ogni mercoledì e sabato, i membri dell'associazione raccolgono i rifiuti con carretto e asino presso gli abbonati. Come dice Madame Zarata Non « *La città sta di-*

ventando sempre più pulita. Il costo è ragionevole, tenuto conto del servizio reso : 1'000 CFA (CHF 1,63/ 1,52€) al mese per un commercio, e 500 CFA (CHF 0,81/ 0,76€)) per una famiglia. Penso che, nonostante le informazioni e le azioni di sensibilizzazione, la gente non abbia ancora capito il significato reale di questo passo molto importante, altrimenti tutti si sarebbero affrettati ad abbonarsi »



Il centro di smistamento

I cassoni sono stati collocati in diversi punti del mercato e vengono svuotati con il furgoncino dopo le manifestazioni.

Al 15 luglio 2020, sono 186 carrette che sono già state raccolte (dal dicembre 2019), che rappresentano più di una tonnellata di rifiuti che in precedenza erano gettati nell'ambiente.

Una volta raccolti, tutti questi rifiuti vengono raccolti presso il centro di raccolta dove vengono smistati attraverso un setaccio. I rifiuti recuperabili vengono isolati e venduti, gli altri vengono temporaneamente isolati per essere stoccati nella discarica ancora in costruzione.



Les 4 raccogliatrici dell'associazione AAPLV



SENSIBILIZZAZIONE DEI RIFIUTI



**LATRINE
SCOLASTICHE**

CHF 2'204
2'100 €



TRIVELLAZIONI

CHF 10'325
9'730 €



**LAVAGGIO
DELLE MANI**

CHF 383
362 €

**AIUTATECI MIGLIORARE LE CONDIZIONI
D'IGIENE E L'ACCESSO ALL'ACQUA POTABILE**

PER UNA SCUOLA DI 300 ALUNNI,
IL COSTO DI UN POZZO È DI **CHF 35,00** (33 €)
PER UNA LATRINA SCOLASTICA È DI **CHF 7,35** (7,00 €).
PER UNA DISPOSITIVO PER IL LAVAGGIO DEL MANI
È DI **CHF 1,28** (1,20 €)

PER ALUNO

morija

UMANITARIO E SVILUPPO
DAL 1979



La vostra donazione
è buone mani